



ACSI

Associazione Allevatori Cavallo Sella
Sportivo Italiano

Piacenza, 26 novembre '01

Ill.mo Commissario UNIRE
Avv. Riccardo Andriani
Piazza San Lorenzo in Lucina, 4
00186 - Roma

Gentilissimo Commissario,

sperando di ben interpretare quanto ci ha detto di persona circa la collaborazione UNIRE ed Associazioni Allevatoriali, siamo qui ad esporle i nostri programmi per il prossimo futuro.

La nostra Associazione è nata quattro anni fa per sopperire alle gravi carenze dell'ENCI ed ha subito rivolto il proprio impegno a favore di tutti gli allevatori italiani e non in esclusiva ai propri soci.

Ha svolto attività di divulgazione attraverso un proprio notiziario rivolto a più di 2000 allevatori, tutti quelli di cui siamo riusciti a reperire il recapito senza l' aiuto di alcuno.

Ha istituito un proprio sito Internet (attualmente www.sellaitaliano.it, che avremmo piacere visitasse) che ha superato le 27.000 visite, diffondendo informazione chiara e trasparente dell'attività sia ENCI che UNIRE, programmi allevatoriali e Sportivi, iter della riforma dell'UNIRE, manifestazioni allevatoriali nazionali, problematiche riguardanti sia l'allevamento sia l'attività sportiva.

Ha ottenuto ed ottiene la collaborazione costante e continua con il KWPN, stud-book vincente a livello mondiale, credendo sia particolarmente utile agli allevatori metterli a contatto con realtà diverse dalla nostra. Ha organizzato per i Weg di Roma, in pieno accordo e con l'indispensabile sostegno dell'UNIRE, una passerella fattrici con redo unica nel suo genere che ha portato lustro al nostro allevamento.

Ha poi organizzato, con l'indirizzo, l'impegno finanziario e il sostegno dell'Enci prima e dell'UNIRE poi, le aste di Persano, Città di Castello, Milano, Verona, con relativi salti in libertà a loro dedicate, le manifestazioni allevatoriali del cavallo italiano a Verona nel 1999, 2000, 2001. Inoltre le fiere più importanti dedicate al cavallo da sella italiano.

Tutto ciò insieme all'informativa costante agli allevatori che, sempre più spesso, si rivolgono alla nostra sede per avere informazioni non sempre ed altrimenti reperibili. Non tralasciamo la collaborazione offerta da nostri Soci nelle Commissioni ENCI, ora UNIRE, che riteniamo oggi ancor più importante soprattutto per il futuro dell'allevamento.

E' nostra intenzione continuare su questa linea a favore di tutti, ma il lavoro da noi svolto deve diventare sempre più professionale e d'attenzione verso un nuovo rilancio dell'attività allevatoriale.

Sede legale : Fraz. Mortizza, 132/a - 29100 - Piacenza
Tel. e fax Segreteria : 0523 - 505272
Altri numeri: Zerbi Luciano Cell. 0335-6836287
E-Mail : Zerbi.luciano@altrimedia.it
Partita Iva: 01242520334

Sito Internet : www.sellaitaliano.it

Tutto ciò è stato portato avanti perché era ed è necessario che esista una vera Associazione Allevatoriale preparata, rappresentativa dei molteplici interessi dell'intero settore, fortemente motivata ed interlocutoria con gli Enti istituzionali, con i quali è necessario confrontarsi e collaborare.

Il ruolo primario dell'ENCI era quello, purtroppo disatteso, di dover rappresentare il mondo allevatoriale nel suo complesso ed è per questo che la nostra Associazione si è costituita. Tale disattenzione da parte dell'ENCI ha creato un clima di sfiducia e di disaffezione che, ci creda, sarà difficile recuperare rapidamente.

Noi ci stiamo provando e già un buon numero di Allevatori, pur nelle remore di tale clima si è coagulato intorno alle nostre iniziative, ad oggi infatti contiamo circa 200 soci, regolarmente iscritti e non rappresentati d'ufficio.

Lo spirito pionieristico iniziale non è però attualmente più sufficiente. Il lavoro fin qui svolto, pur notevole, è frutto di sacrifici quasi sempre personali, anche sul piano economico non ulteriormente sostenibili.

Ora occorre fare il salto di qualità. Crediamo che l'Associazione vada aiutata a crescere, non con metodi assistenziali, ma a fronte di servizi che essa può dare, per il ruolo che essa può svolgere e di cui, crediamo, la stessa UNIRE ha bisogno.

Crediamo sia giunto il momento che si debbano rafforzare le nostre strutture dotandoci di una vera sede, personale adeguato, materiale informatico e risorse che ci permettano di far crescere insieme anche la coscienza e la cultura degli allevatori.

Recentemente avevamo costituito tra alcuni e pochi soci, sarebbe stato impopolare pensare di ripartire proporzionalmente fra tutti tale impegno, un fondo di garanzia di 100 milioni, che permettesse il riconoscimento giuridico dell'Associazione e nonostante i lacci ed i laccioli postici dal Ministero dell'Agricoltura eravamo ormai arrivati all'iter conclusivo, vanificato poi dal tentativo di accordo con l'AIA e l' ANACSI, non realizzato per evidente malafede da parte della controparte, che, come ha dimostrato, voleva solo la ns. messa in liquidazione.

In base al nostro statuto siamo intenzionati, e lo abbiamo già dimostrato, a proseguire su questa strada, ma la quota sociale, proprio perché tutti possano aderire senza l'aggravio di ulteriori costi, è stata mantenuta estremamente bassa, anche perché le spese di iscrizione puledri, iscrizioni FISE (siamo purtroppo e non per colpa nostra a fare anche i proprietari), trapassi per le vendite e quant'altro, pesano sensibilmente sul già penalizzante bilancio degli allevatori.

Siamo quindi ad un bivio :

- Insistere su questa strada, se si creeranno le condizioni di un sostegno indiretto;
- Oppure alzare le quote associative con la conseguenza che l'Associazione rimarrà appannaggio di pochi, di coloro che *“se lo potranno permettere”* e rappresentativa quindi di una lobby e non di tutto l'allevamento nazionale che è fatto, come avviene in tutta Europa, di tanti piccoli allevatori.

La nostra posizione è fortemente mirata alla prima soluzione, sull'esempio di quanto avviene in Olanda dove l'Associazione raggruppa oltre 30.000 iscritti tra allevatori e semplici appassionati.

A ciò aggiungiamo che con la scomparsa dell'ENCI è venuto a mancare un punto, pur carente, di riferimento preciso.

Con l'ENCI però avveniva un fatto strano: pur vivendo l'ENTE di provvidenze pubbliche, i propri Soci godevano di agevolazioni tali da stimolarne l'adesione; Ci riferiamo a sconti sull'iscrizione dei puledri, per il rilascio dei certificati, alle iscrizioni ridotte per alcune manifestazioni, alla possibilità di ingresso gratuito negli ippodromi od alle Fiere (vedi Verona) ecc.. e che dire infine dell'esistente patrimonio ENCI (cioè nostro di ex Soci ENCI) come Stalloni, cavalli, parco ostacoli, strutture ecc..

Sede legale : Fraz. Mortizza, 132/a - 29100 - Piacenza

Tel. e fax Segreteria : 0523 - 505272

Altri numeri: Zerbi Luciano Cell. 0335-6836287

E-Mail : Zerbi.luciano@altrimedia.it

Partita Iva: 01242520334

Sito Internet : www.sellaitaliano.it

Perché quindi non riproporre tali agevolazioni, che complessivamente rappresenterebbero una modesta entità economica per l'UNIRE, anche agli iscritti della nostra Associazione ?

Ciò stimolerebbe gli Allevatori ad iscriversi, ad essere uniti, ad essere informati e conseguentemente anche a realizzare un ritorno economico verso l' Associazione, con la quota di iscrizione annuale, ritorno che permetterebbe una più efficiente organizzazione e la fruizione di importanti servizi oggi irrealizzabili.

Tra i nostri obiettivi più immediati primaria importanza riveste l'esigenza di dotarci di una adeguata Sede e l'assunzione di almeno due impiegati (Un costo annuo di circa 200 milioni, se insieme consideriamo le spese generali ed i servizi primari che già in parte forniamo) ed una organizzazione territoriale più capillare.

Come realizzare tali risorse ?

Il nostro progetto prevede:

- Parte delle risorse dovrebbe giungere dall'aumento del numero soci , il serbatoio è notevole;
- Parte delle risorse potrebbe giungere da economie basate sul volontariato o sull'abbattimento di costi a fronte di manifestazioni organizzate direttamente per conto dell' UNIRE, per le quali, anche alla luce di recenti esperienze ci riproponiamo;
- Un'altra parte importante potrebbe derivare dal potenziamento del nostro Notiziario, non generico, ma mirato all'allevatore che potrebbe veder coinvolto il settore dell'informazione UNIRE, oggi fortemente carente;
- Altro ancora potrebbe derivare a fronte di servizi che potremmo fornire ad UNIRE, con serietà e professionalità (Citiamo ad esempio: la pubblicazione dell'annuario allevatoriale, la gestione del sito Internet dell'Ente od il potenziamento del nostro, l' assistenza periferica agli allevatori per pratiche di carattere amministrativo, ecc.)

Noi la nostra parte, come abbiamo fin qui ampiamente dimostrato, l'abbiamo fatta e la continueremo a fare; L' UNIRE crede, così come previsto nella legge di riordino, nell'importanza del ns. ruolo ?

Se sì, come riteniamo di aver riscontrato nei rapporti fin qui intrattenuti ed anche dalle Sue dichiarazioni alla stampa, anche da noi pubblicate, siamo disponibili da subito a trovare, insieme a Lei, le soluzioni

Augurando a Lei ed ai suoi Collaboratori un buon lavoro, la salutiamo molto cordialmente.

Il Segretario
Cav. Zerbi rag. Luciano

All.

1. Iniziativa dell'inizio di un serio progetto allevatoriale
2. Richiesta di affidamento del servizio di informazione "Notiziario Ufficiale"
3. Servizi di gestione parte Sella Italiano su sito Internet nostro e vostro

Sede legale : Fraz. Mortizza, 132/a - 29100 - Piacenza
Tel. e fax Segreteria : 0523 - 505272
Altri numeri: Zerbi Luciano Cell. 0335-6836287
E-Mail : Zerbi.luciano@altrimedia.it
Partita Iva: 01242520334

Sito Internet : www.sellaitaliano.it